

PROGRAMMAZIONE 2025/2027

LAVORI DI STESURA PIANO DI ZONA



Tavolo Tematico Prevenzione,
Minori e Famiglie

28 maggio 2024

Programmazione giornata:

- ❖ Percorso di costruzione della nuova programmazione zonale 2025/2027
- ❖ Presentazione esiti triennio precedente
- ❖ Condivisione di bisogni e priorità per il prossimo triennio

Processo di costruzione Piano di Zona 2025/2027

► Il ruolo di Regione Lombardia:

- [Linee di indirizzo per la programmazione sociale e territoriale del triennio](#)

► Il Ruolo di Ufficio di Piano:

Coinvolgimento Territorio: Tavoli tematici d'Ambito sulle macro aree
MAGGIO-GIUGNO 2024

Coinvolgimento Comuni: Microambiti SETTEMBRE-OTTOBRE 2024

Stesura del Piano di Zona: GIUGNO -DICEMBRE 2024

Approvazione in Assemblea dei Sindaci dell'Ambito e invio a Regione: entro
31 DICEMBRE 2024

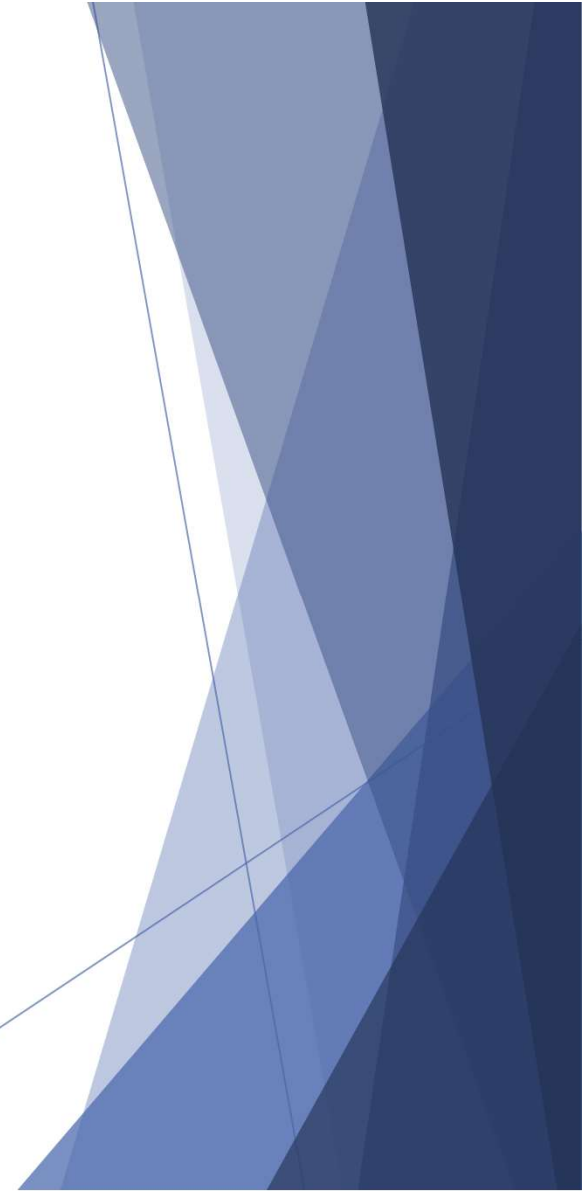
ELEMENTI CHIAVE DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE (ripreso dalle Linee Guida)

- ▶ Il processo di programmazione – analisi, progettazione, realizzazione orientato a un modello di policy integrato e trasversale operato in forte sinergia tra Ambiti territoriali e ATS, ASST e Terzo Settore che preveda fasi di monitoraggio e valutazione
- ▶ Integrazione sociosanitaria
- ▶ Elementi di rilievo: Raggiungimento LEPS, PNRR, Finanziamenti straordinari (PR FSE+ e altri)
- ▶ Driver di sviluppo trasversali:
 - prossimità al territorio;
 - promozione di una logica preventiva;
 - integrazione e complementarietà dei servizi;
 - protagonismo dei destinatari e degli attori (pubblici e privati)

Macro aree d'intervento della Nuova Programmazione

- A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva
- B) Politiche abitative
- D) Domiciliarità
- E) Anziani
- F) Digitalizzazione dei servizi
- G) Politiche giovanili e per i minori
- H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro
- I) Interventi per la Famiglia
- J) Interventi a favore delle persone con disabilità
- K) Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata
- L) Altro

**PANORAMICA DEGLI OBIETTIVI
E RISULTATI CONSEGUITI
NELLA TRIENNALITÀ 2021-2023**



PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E TRASVERSALE TRA MACRO-AREE DI WELFARE (OBIETTIVO DI SISTEMA 1)

Obiettivi specifici

- ▶ Rafforzamento dell'integrazione con il Terzo Settore negli interventi e nei progetti con l'Ambito (ruolo CSV)
- ▶ Ricomposizione dei problemi e risorse tramite i Tavoli Tematici
- ▶ Sviluppo di nuovi modelli gestionali di intervento sociale

Su cosa si è lavorato\esiti

- ▶ Circa 10 coprogettazioni con il Terzo Settore ed altri attori locali e 7 coprogettazioni sviluppate con il CSV
- ▶ 7 Tavoli tematici avviati in fase di stesura PDZ
- ▶ Sperimentazione di nuove Unità di offerta sociale e revisione dei criteri per riparto FSR

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

(OBIETTIVO DI SISTEMA 2)

Obiettivi specifici

- ▶ Integrazione digitale con ASST
- ▶ Sviluppo delle Case di Comunità
- ▶ Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Su cosa si è lavorato\esiti

- ▶ L'interfaccia con ASST nella cartella sociale informatizzata (SIZ)
- ▶ Avviato percorso di coprogettazione con ASST dei PUA
- ▶ Avviata revisione della procedura delle Dimissioni Protette con ASST e con AS d'Ambito di riferimento

INCREMENTO DELL'ACCESSO A FINANZIAMENTI NAZIONALI ED EUROPEI (OBIETTIVO DI SISTEMA 3)

Obiettivi specifici

- ▶ Consolidamento dell'Area Innovazione e Sviluppo
- ▶ Potenziamento dell'accesso a finanziamenti aggiuntivi in una logica di complementarità con la programmazione sociale

Su cosa si è lavorato\ esiti

- ▶ Introduzione di una figura per la gestione delle procedure amministrative e rendicontative dei progetti
- ▶ Nuovi progetti in area disabilità, anziani, sviluppo comunità, inclusione sociale, integrazione dei cittadini stranieri, minori, pnrr.
- ▶ Supporto all'attuazione dei LEPS: supervisione operatori, housing temporaneo, stazione di posta, punti unici di accesso, raff. dei servizi sociali territoriali

INVESTIMENTO NELLA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEGLI OPERATORI (OBIETTIVO DI SISTEMA 5)

Obiettivi specifici

- ▶ Rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Ambito

Su cosa si è lavorato\ esiti

- ▶ 15 Corsi di formazione realizzati nell'anno 2022
- ▶ 2 percorsi di riorganizzazione per Area SIL e RDC
- ▶ 1 percorso di supervisione GEA nel 2023
- ▶ Avviato il ciclo di percorsi formativi per l'anno 2024 rivolto a tutto il territorio
- ▶ Avviata la supervisione individuale per gli Assistenti sociali

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI e PROCESSI

(OBIETTIVO DI SISTEMA 4)

Obiettivi specifici

- ▶ Rafforzamento dell'integrazione digitale con ASST
- ▶ Miglioramento e diffusione della Bacheca Digitale
- ▶ Aumento delle competenze digitali degli operatori dell'Ambito

Su cosa si è lavorato\ esiti

- ▶ Creazione di un'interfaccia integrata tra SIZ e sistema ASST
- ▶ Accessibilità e fruibilità della piattaforma online per ricomporre servizi e opportunità
- ▶ Predisposizione e diffusione di manuali d'istruzione «KIT»

COMUNICAZIONE (OBIETTIVO SISTEMICO TRASVERSALE)

Obiettivi specifici

- ▶ Miglioramento delle comunicazioni interne ed esterne e costante collaborazione con enti del territorio
- ▶ Nuova interfaccia e riorganizzazione del sito di Ufficio di Piano con adeguamento alle normative di accessibilità etc
- ▶ Ampliamento dei canali social e delle comunicazioni con obiettivo di informare e aggiornare

Su cosa si è lavorato/esiti

- ▶ Invio di una newsletter al territorio a cadenza bimestrale (+35% tasso apertura) e creazione di una nuova newsletter informativa a seguito dei tavoli tecnici per tutte/i AS dell'Ambito e dipendenti UDP (+62% tasso di apertura)
- ▶ Ristrutturazione del design del sito, aggiornamento dei contenuti e monitoraggio dati, stesura termini e condizioni bacheca digitale
- ▶ Sviluppo dei contenuti social e creazione di nuovi progetti editoriali quali storie in comune e materiali informativi (+di 1000 contenuti)



Area Tematica

Prevenzione, Minori e Famiglie

Obiettivo 1 - Potenziare il lavoro di prevenzione e trattamento tempestivo del disagio di minori e famiglie colto in contesto scolastico o in altri servizi educativi

- ▶ Supportata la rete delle scuole e dei servizi educativi tramite la presenza diffusa di operatori che agevolino **l'intercettazione tempestiva delle situazioni di fragilità**; potenziato il raccordo tra servizi di istruzione ed educazione e servizi di diagnosi e di cura per situazioni fragili; potenziato il raccordo tra Servizi sociali/scuola nei casi di incuria/violenza finalizzati a segnalazioni.
- ▶ Sensibilizzazione di tutti gli IC e IIS. Lavoro di tessitura e costruzione di fiducia, lavoro di 'prossimità'
- ▶ **'Microéquipe'** in tutti gli IC e in molti IIS
- ▶ Formazione/sensibilizzazione per le 'antenne' diffuse
- ▶ Costruzione di accordi (con UST) per passerelle tra scuole

- ▶ Lavoro di rete integrato per i minori che presentano fragilità psicosociali manifeste nell'ambito degli **apprendimenti**. Potenziato un lavoro di filtro e rilettura delle fragilità (cognitive, motivazionali..) colte a livello scolastico, perché l'attivazione di servizi sia mirata e frutto di un lavoro di analisi psicosociale complesso ed integrato (*fragilità non riconosciuta/non trattata → disagio conclamato e pregiudizio*).

ASST (Uonpia, Spazio arancione, Sert, CPS, consultori..) interlocutore primario

- ▶ Collaborazione con CPIA e UST per '**Percorsi Ponte**'
- ▶ Potenziamento lavoro individualizzato su minori stranieri per favorire l'integrazione (mediazioni, laboratori, rete con doposcuola)
- ▶ Potenziamento collaborazione con la '**Scuola di seconda opportunità**' (Fondazione Sicomoro)

Numeri complessivi

a.s. 21-22	TOT alunni
Scuola Infanzia	63
Scuola Primaria	86
Scuola secondaria I grado	213
Scuola secondaria II grado + CFP	76
Totale alunni	438

a.s. 22-23	TOT alunni
Scuola Infanzia	54
Scuola Primaria	180
Scuola secondaria I grado	271
Scuola secondaria II grado + CFP	101
Totale alunni	606

a.s. 23-24 (al 30.4.24)	TOT alunni
Scuola Infanzia	28
Scuola Primaria	96
Scuola secondaria I grado	265
Scuola secondaria II grado + CFP	120
Totale alunni	509

Totale alunni: 1.553

Percorsi per alunni stranieri: 387 (con 193 ore di mediazione linguistica)

Gli interventi sono stati effettuati nella totalità dei 19 IC, in 11 IIS/CFP: Einaudi, Volta, Bassi, Codogno, Maffeo V., Gandini, Novello, CFP Canossa, CFP Consortile, CFP Calam, CFP Clerici.

INDICATORI DI RISULTATO (OUTPUT)

Indicatori previsti

- ▶ 90 % di minori e famiglie segnalati per cui vengono attivati interventi di prevenzione del disagio
- ▶ 90 % di casi complessi che vengono gestiti con interventi di rete sul totale dei casi

INDICATORI DI PROCESSO

- ▶ n. 80% di scuole in cui è attivata la micro équipe di lavoro interna come prassi di lavoro

INDICATORI DI IMPATTO - OUTCOME

- ▶ % di Istituti tecnico-professionali e di IC coinvolti nella rete per la segnalazione e la presa in carico- valore atteso 80
- ▶ % di casi complessi gestiti con il coinvolgimento della famiglia- valore atteso 90

Indicatori realizzati

- ▶ 100% -totalità di casi segnalati presa in carico e trattata
- ▶ 100% -totalità dei casi trattata con interventi di rete (più incremento nuove connessioni di rete: SS, Uonpia, Consulitori, professionisti privati, tutela minori).
- ▶ 95% degli IC
- ▶ 100% dei CFP
- ▶ 50% degli IIS

- ▶ 100% degli IC, 100% CFP, 75% IIS

- ▶ 100%

Sinergie con Progetti

- ▶ Povertà Educativa: IMPATTO DIGITALE (Fondazione Comunitaria)
- ▶ Povertà educativa: COMMUNITY IN LAB (Mosaico)
- ▶ Dispersione e percorsi ponte: UNA COMUNITÀ CONTRO LA DISPERSIONE (Fondazione Comunitaria)
- ▶ Dispersione scolastica in fase post covid: FRAGILITÀ NELL'EMERGENZA (Fondazione Comunitaria)
- ▶ Stranieri: Fami Lab Impact (UdP)
- ▶ Disagio psicosociale minori: Young (Mosaico)
- ▶ Intercettazione DSA: FRAGILI CONSAPEVOLMENTE (Il Paguro)
- ▶ Sostegno genitorialità e rete: FAMIGLIE AL CENTRO (Emmanuele)

Obiettivo 2 - Promuovere la creazione di dispositivi territoriali di prevenzione di condizioni di solitudine, marginalità, devianza, a scavalco tra tempo scolastico e post scolastico

Attuate misure mirate, a scavalco tra il tempo scolastico e quello extrascolastico, per favorire l'aggancio e l'accompagnamento di minori (e famiglie) in condizione di fragilità e rischio:

- realizzazione di **percorsi di natura educativa e inclusiva** nei contesti formativi (es. scuole) sia di gruppo che individuali → ACCREDITAMENTO COOPERATIVE
- raccordo con iniziative pomeridiane rivolte ai minori, anche in collaborazione con le realtà formative ed educative presenti nel territorio (scuole, oratori, associazioni) → costruzione MAPPA DELLE RISORSE
- attivazione di **tavoli territoriali locali (per ogni IC o IIS)** che agevolino la lettura dei bisogni specifici della popolazione minorile locale e l'attivazione di risposte mirate per la loro socializzazione, inclusione attiva, responsabilizzazione → TAVOLI SCUOLA/EXTRASCUOLA

- ▶ **Sospensioni educative**: lavoro per costruzione di un accordo territoriale ('obbligo' ministeriale recente). Sensibilizzazione delle scuole per una gestione 'educativa' dei comportamenti trasgressivi

Collaborazione con progetti di Giustizia Riparativa e Penale Minorile

- ▶ Collaborazione con UST per la gestione di episodi di **bullismo**
- ▶ Presenza diffusa nei CFP e consolidamento di prassi di confronto su situazioni di fragilità. Consolidamento **alleanza con i CFP** per la costruzione di progettualità innovative di natura preventiva

- ▶ Sviluppo o appoggio a iniziative di **promozione/protagonismo adolescenti e giovani** tramite progettualità mirate (tramite Bandi)
- ▶ Azioni di partecipazione e di welfare con giovani
- ▶ Sviluppo rete per **attivazione Neet fragili**
- ▶ Sviluppo rete per il potenziamento della **Formazione Professionale**

INDICATORI DI RISULTATO (OUTPUT)

Indicatori previsti

- ▶ n° 15 interventi educativi mirati (individuali o laboratoriali) realizzati negli istituti scolastici

Indicatori realizzati

- ▶ N. 19 (oltre a 69 sospensioni educative)

INDICATORI DI PROCESSO

- ▶ n. 80% di casi in cui l'intervento educativo è stato progettato e monitorato in modo congiunto (con componente scolastica, psicologica, del privato sociale)

- ▶ 100%

INDICATORI DI IMPATTO - OUTCOME

- ▶ % di IC del territorio che attivano percorsi educativi- valore atteso 50
- ▶ % di Comuni sedi di Istituti scolastici che attivano raccordi di rete territoriale- valore atteso 50

- ▶ Ridotto agli IC senza Pnrr: 80%
- ▶ 80%

Sinergie con Progetti

- ▶ Protagonismo giovanile: T.O.P. Young (Udp)
- ▶ Rilancio Formazione Professionale: TiLab. Talent Innovation Lab (Calam)
- ▶ Contrasto fenomeno dei Neet: 'Meet the Neet' (Famiglia Nuova)

- ▶ Rete territoriale per la promozione diffusa: 'Arcipelago' (UdP)
- ▶ Prevenzione disagio: GIGA (Famiglia Nuova)
- ▶ Giustizia Riparativa: Progetto regionale «COMUNITA' ATTIVE»

Obiettivo 3 - Potenziare le misure flessibili e sperimentali, sia educative sia di rete, per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica

- ▶ consolidamento del patto fra tutte le scuole per l'intercettazione e presa in carico tempestiva dei ragazzi a rischio dispersione
- ▶ diffusione di un'azione di potenziamento dell'orientamento per alunni fragili
- ▶ collaborazione con UST per azioni di orientamento
- ▶ Riorientamenti e accompagnamenti a nuove progettualità formative
- ▶ Collaborazione con ASST (Disabilità) per integrare le misure di orientamento per alunni Bes certificati e non certificati
- ▶ accompagnamento con misure di natura educativa mirate i minori che manifestano i primi indicatori di abbandono

- ▶ Decreto Caivano (novembre 2023): Dispersione sociale 'reato':
sensibilizzazione scuola, famiglie, servizi
- ▶ Costruzione di accordi mirati per la segnalazione e l'accompagnamento (es: Piattaforma di dialogo tra scuole e comuni)
- ▶ Funzione di accompagnamento ai docenti/dirigenti per la gestione delle famiglie e l'interfaccia con i servizi/comuni
- ▶ **Interfaccia con Prefettura per la raccolta dei DATI e la lettura del fenomeni**

INDICATORI DI RISULTATO (OUTPUT)

Indicatori previsti

- ▶ 90 %di percorsi antidispersione realizzati sul totale dei segnalati
- ▶ n° 30 'Percorsi Ponte' realizzati

Indicatori realizzati

- ▶ 95%
- ▶ 71 'Percorsi Ponte'

INDICATORI DI PROCESSO

- ▶ n. 100% di CFP disponibili a partecipare agli incontri territoriali per costruzione di buone prassi

- ▶ 100%

INDICATORI DI IMPATTO - OUTCOME

- ▶ % di CFP coinvolti attivamente nella rete per la segnalazione e la presa in carico di ragazzi a rischio dispersione- valore atteso 100
- ▶ % di casi risolti senza interruzione dell'abbandono/dispersione- valore atteso 90

- ▶ 100%
- ▶ 72% abbandono evitato, 28% abbandono agito senza aggancio efficace (su 138 ragazzi)

Obiettivo 4 - Promozione di un lavoro di confronto e allineamento metodologico tra servizi Tutela Minori del territorio, gestiti dalle tre Aziende, enti gestori per conto dei Comuni

- ▶ Percorso di raccordo, confronto e lettura condivisa dei bisogni e delle scelte di metodo adottate, condivisione di: assunti di riferimento, modelli pratici di intervento, buone prassi psicosociali sperimentate,
- ▶ Costruzione di accordi operativi mirati circa l'integrazione tra dispositivi (es. segnalazione dispersione)
- ▶ Autovalutazione e rilettura delle linee guida condivise circa gli interventi di controllo, sostegno, recupero dei nuclei fragili → lavoro in corso

- ▶ **Protocollo LEA** (integrazione sanitaria): aggiornamento e approvazione. Esempio di virtuosa integrazione socio-sanitaria
- ▶ Cfr su gestione casi di **violenza** (vd oltre) e messa in sicurezza di minori esposti a incuria/violenza (art. 403)
- ▶ **Progetto PIPPI (PNNR)**. Modello di lavoro volto al potenziamento delle risorse del nucleo

INDICATORI DI RISULTATO (OUTPUT)

Indicatori previsti

- ▶ n° 8 incontri di raccordo tra Tutele Minori realizzati nel triennio

Indicatori realizzati

- ▶ N. 11

INDICATORI DI PROCESSO

- ▶ n. 6 temi sollecitati/affrontati dal gruppo di lavoro

- ▶ N. 7

INDICATORI DI IMPATTO - OUTCOME

- ▶ n. di Aziende che partecipano ad almeno il 90% degli incontri definiti- valore atteso 4
- ▶ % di assolvimento dell'obbligo informativo sulla composizione dell'equipe di lavoro valore atteso 100

- ▶ Tutte le Aziende

- ▶ 100%



Obiettivo 1 - Promozione di un processo di ridefinizione delle prassi di collaborazione e integrazione di natura sociale e sanitaria con la rete Antiviolenza

- ▶ Realizzato un percorso di confronto interistituzionale al fine di ridisegnare la rete dei servizi e le specifiche mansioni di ciascun Ente coinvolto (come ben definite e richiesto dal 'Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023 - L.R. 11/2012')
- ▶ In corso: approfondimento su tema gestione casi di violenza che coinvolgono minori

INDICATORI DI RISULTATO (OUTPUT)

Indicatori previsti

- ▶ n. Istituzione di un tavolo interistituzionale per la definizione delle prassi di lavoro territoriale con declinazione di interventi sociali e sanitari per donne vittime di violenza

Indicatori realizzati

- ▶ Tavolo istituito

INDICATORI DI PROCESSO

- ▶ Presenza di soggetti istituzionali di natura sia sociale (Udp per i Comuni) che sanitaria (Consultori, Psicologia clinica ASST) nel percorso di ridefinizione della rete territoriale a contrasto della violenza

- ▶ Presenza confermata

INDICATORI DI IMPATTO - OUTCOME

- ▶ 1 protocollo operativo territoriale costruito e approvato

- ▶ In corso di definizione

Obiettivo 3 - Promozione e approvazione territoriale di Linee Guida per la realizzazione del servizio di Assistenza Educativa Scolastica per alunni disabili in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, responsabili del Progetto Individuale

- ▶ Lavoro territoriale per consolidare e stabilizzare approccio di lavoro di AES a beneficio dell'inclusione: dialogo tra Azienda/comuni, Cooperative sociali, Scuola/UST, Uonpia, famiglie
- ▶ Costruzione di strumenti e prassi, formazione condivisa
- ▶ Costruzione e verifica (in corso) di accordi interistituzionali
- ▶ Sostegno all'attivazione di 'Progetti di Vita' (messa a disposizione di risorse di UdP)
- ▶ Definizione di un 'modello unificato' territoriale di lavoro → in corso 'Accreditamento Metodologico'

INDICATORI DI RISULTATO (OUTPUT)

Indicatori previsti

- ▶ n.1 Documento territoriale di definizione della prassi di lavoro inter-istituzionale per l'inclusione scolastica

Indicatori realizzati

- ▶ Tavolo istituito

INDICATORI DI PROCESSO

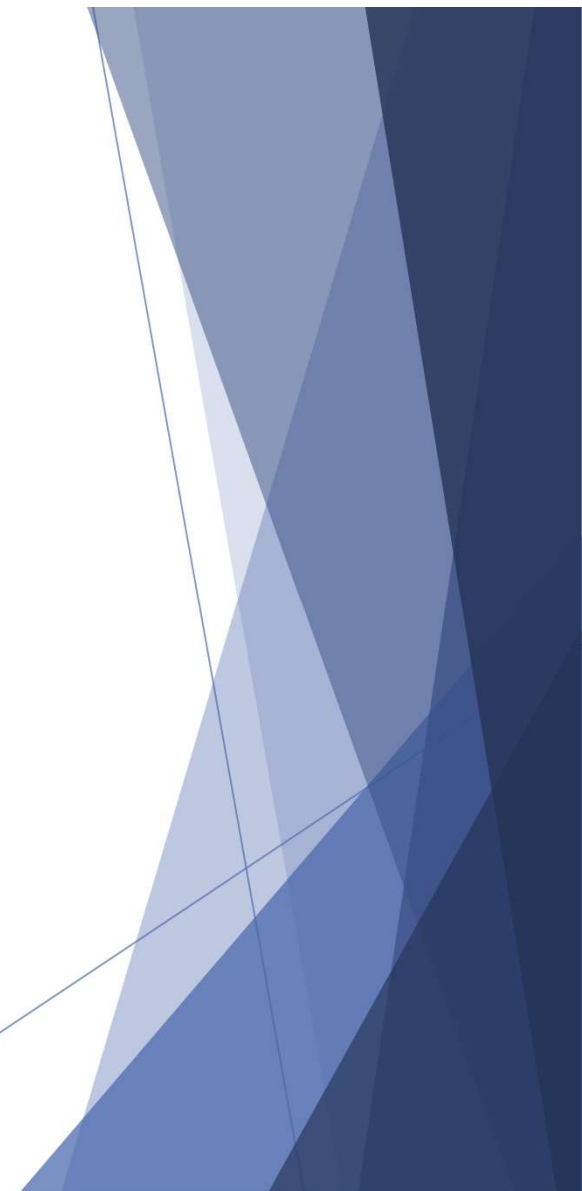
- ▶ presenza di soggetti istituzionali sia di natura sociali coinvolti sociali, sanitari e scolastici nel percorso di ridefinizione delle prassi operative territoriali

- ▶ Presenza confermata

INDICATORI DI IMPATTO - OUTCOME

- ▶ n.1 documento Linee Guida territoriali per la gestione dell'AES, costruito congiuntamente ed approvato

- ▶ In corso di definizione



Assi di sviluppo

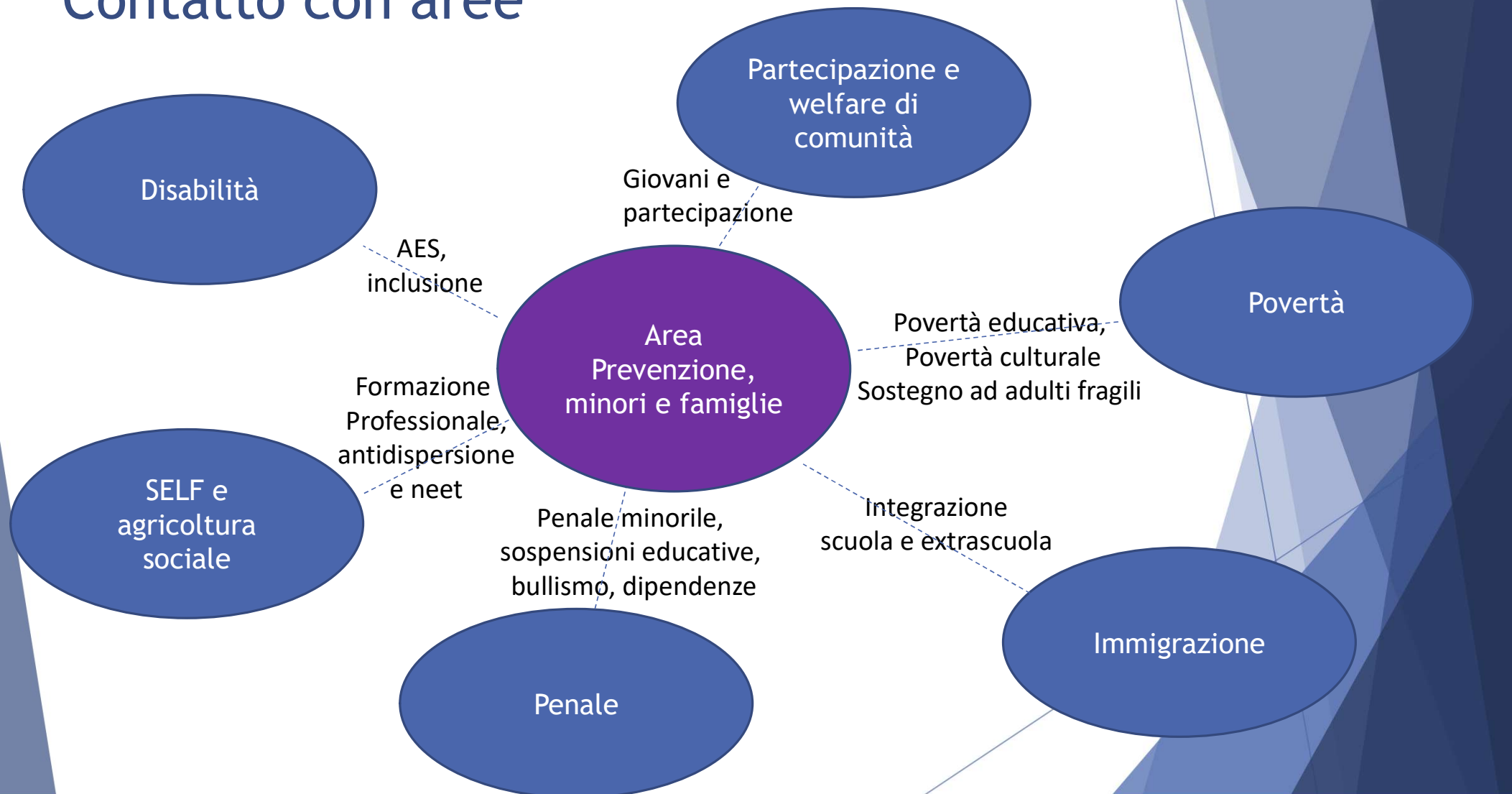
- ▶ Coordinamento sottotavoli per temi (spunto da progetti: Arcipelago, GIGA)
- ▶ Neet e protagonismo giovanile
- ▶ Formazione professionale trasversale alle aree

- ▶ AES Accreditamento metodologico
- ▶ Aumento efficacia misure di intervento tempestivo in casi di rischio abbandono
- ▶ Orientamento BES

- ▶ Consolidamento presidio extrascuola e accordo territoriale su sospensioni educative
- ▶ Rete e mappa territoriale più fine

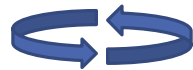
- ▶ Maggiore/migliore integrazione tra aree d'intervento (UdP)

Contatto con aree



Per una comunità coesa e competente: *‘stringere le maglie della rete’*

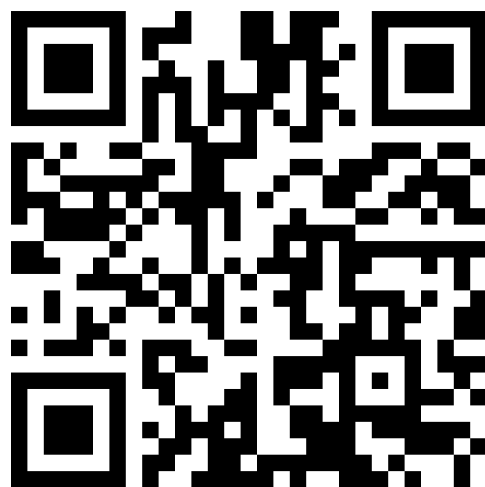
Fitta rete nell’intercettazione



Fitta rete tra servizi per la gestione integrata del bisogno

Quali strategie?

Accedi al padlet per rimanere
aggiornato sugli sviluppi della
programmazione 25-27!



Punti di forza degli interventi attivi nel territorio

- ▶ Presenza Rete strutturata
- ▶ Interdisciplinarietà
- ▶ Possibilità di condivisione delle risorse e informazioni
- ▶ Molti progetti e molti servizi che portano risorse su territorio

Cosa è migliorabile?

- ▶ Debole informazione
- ▶ Prevenzione solo come intercettazione tempestiva
- ▶ Burocrazia
- ▶ Scarsa collaborazione delle famiglie soprattutto quelle straniere
- ▶ Scarsità di risorse e scarsamente valorizzate x lavoro educativo
- ▶ Scarso coinvolgimento dei giovani adulti 18/25 anni
- ▶ Tempistiche lunghe per presa in carico
- ▶ Dipendenza da bandi

Proposte per la nuova programmazione

- ▶ Promuovere sperimentazioni e nuovi progetti
- ▶ Creare dispositivi o figure per diffusione informazioni
- ▶ Valorizzazione sport come occasione di intercettazione e intervento
- ▶ Coinvolgimento dei genitori (soprattutto stranieri)
- ▶ Realizzazione attività informali (luoghi di intercettazione diversi)
- ▶ Iniziative rivolte ai comportamenti devianti (bulli)
- ▶ Maggior coinvolgimento su progettazioni
- ▶ Coinvolgimento Università
- ▶ Possibilità diversificate di lavoro (Lavorare con il corpo/mani)
- ▶ Creazione tavolo disabilità minori x casi più critici

Grazie per l'attenzione!

PER RIMANERE AGGIORNATO
VISITA IL SITO
WWW.UFFICIODIPIANO.LODI.IT

